

SABATO 05 GIUGNO 2021

IL COLPO Il prestigioso torneo torna dopo 31 anni con il Challenger 80 in programma all'At Verona dal 16 al 21 agosto

Internazionali Atp in città «Vetrina del grande tennis»

L'evento presentato in Comune e organizzato dal Galovic e Piccoli «Vedere giocare i veri campioni dal vivo sarà una grande spettacolo»

Dopo trentuno anni torna a fare tappa a Verona il circuito Atp con il Challenger 80 in programma all'Associazione Tennis Verona dal 16 al 21 agosto. La presentazione Presentati ieri in Sala Arazzi del Comune di Verona gli Internazionali di tennis di Verona, torneo dal montepremi di 44 mila dollari organizzato dal giocatore professionista Viktor Galovic e dall'imprenditore Carlo Piccoli. Gli organizzatori «I tempi per l'organizzazione sono molto stretti, non è molto che abbiamo avuto l'assegnazione del torneo da parte dell'Atp», ha spiegato Piccoli, «ma ci siamo riusciti e ora speriamo di offrire un evento all'altezza della città.

L'At Verona è un club certamente adeguato ad ospitare il circuito professionistico. Invitiamo tutti gli appassionati, in modo particolare i giovani, a venire ad assistere agli incontri. Veder giocare i professionisti dal vivo non è paragonabile a vederli in televisione. Vederli da vicino è un'esperienza emozionante ed educativa». I campioni Tra i tennisti che si

potranno ammirare ci sarà certamente Paolo Lorenzi, l'azzurro trentanovenne attuale numero 167 della classifica mondiale Atp, già numero 33 nel maggio 2017, il primo nome che hanno annunciato gli organizzatori. «C'era tanta voglia di vedere di nuovo a Verona il tennis professionistico», ha proseguito Piccoli, «organizzare questo torneo ha enorme valenza per l'intero movimento tennistico veronese. Quest'anno facciamo il primo passo ma prevediamo già l'evoluzione del torneo con un Challenger 125 l'anno prossimo». Ha ribadito l'opportunità di riportare il tennis professionistico a Verona, Viktor Galovic, il trentenne giocatore croato, vincitore della Coppa Davis nel 2018, attuale numero 331 della classifica mondiale Atp, che ha toccato anche la posizione 173 nel maggio del 2018, suo best ranking, e che ha fatto di Verona la sua città adottiva.

«Da professionista», ha detto Galovic, «posso confermare che si sentiva la mancanza della possibilità di vedere i professionisti all'opera in una città così. Organizzeremo al meglio cercando di offrire un grande spettacolo. Ma siamo già proiettati alle edizioni future. Arrivai a Verona per la prima volta otto anni fa e dopo un mese già sognavo di giocare in Arena. Potrebbe essere la tappa conclusiva dell'evoluzione di questo Challenger». L'Arena «Stiamo lavorando in quella direzione», è intervenuto molto pronto il sindaco Federico Sboarina all'auspicio di Galovic. «Oggi non si può, ma si potrà. Ci stiamo adoperando per poter riportare gli eventi sportivi di alto livello in Arena». Le istituzioni «La città ha bisogno di ripartire», ha aggiunto subito dopo il sindaco, «anche grazie ad eventi come questo torneo che nell'anno della ripartenza rappresenta anche il grande ritorno del tennis professionistico dal vivo. Un evento molto importante per il movimento tennistico della nostra città e per dare nuovo slancio ed entusiasmo grazie allo sport. Ringrazio gli organizzatori per il coraggio e l'Atv, che è un'istituzione cittadina non solo sportiva». «Sentire le parole Internazionali di tennis di Verona», ha raccontato l'assessore allo Sport Filippo Rando, «mi fa battere forte il cuore. Questo torneo è per tutti noi un motivo d'orgoglio e una vetrina molto importante che merita la nostra città. Ringraziamo e sosteniamo convintamente gli organizzatori». «Ringrazio gli organizzatori per l'audacia che hanno avuto», ha dichiarato il presidente dell'At Verona



La presentazione in Comune: Carlo Piccoli, Federico Sboarina, Viktor Galovic, Alfonso Sonato, Filippo Rando

Alfonso Sonato. «E rinnovo», ribadisce, «la massima disponibilità e collaborazione del nostro circolo per la riuscita del torneo». .